

CITTA' DI AVOLA

Libero Consorzio comunale di Siracusa

DELIBERAZIONE DI GIUNTA MUNICIPALE

N° 239

Avola; li 13-11-2015

OGGETTO: MODIFICHE E INTEGRAZIONI DI CUI ALLO "SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA- CONTRATTO DI FIUME E DI COSTA DENOMINATO VAL DI NOTO.



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DI CONCERTO CON IL REFERENTE TECNICO

Premesso che:

1. La Città di Noto, giusta, Delibera G.M. n. 241 del 07/10/2014 ha istituito il Contratto di Fiume relativo ai bacini idrografici “Asinaro – Tellaro – Anapo – Cassibile” ricadente nell’area territoriale interessata dai PAI n.ri 084 - 085 – 086 – 087 – 088 – 089 – 090 – 091 con allegato il relativo schema di protocollo d’Intesa;
2. All’invito rivolto dal Sindaco di Noto, propostosi quale Ente capofila, per la costituzione del Contratto di Fiume, hanno aderito i Comuni di: AVOLA - PORTOPALO DI CAPO PASSERO – PACHINO – ROSOLINI – PALAZZOLO ACREIDE – CANICATTINI BAGNI - ISPICA – FLORIDIA.

In particolare questo Comune di Avola:

- a. ha aderito Protocollo d’Intesa in oggetto, nominando il proprio referente tecnico nella persona del geom. Antonino Romano (Responsabile del Settore 3 Servizio 2) giusta Delibera di Giunta n.286 del 30.10.2014;
- b. ha trasmesso al Comune di Noto il suddetto atto deliberativo di adesione ed il relativo allegato schema di protocollo d’intesa.

Considerato che:

1. Occorre procedere alle modifiche e alle integrazioni proposte dal coordinamento regionale del Contratto di Fiume e di Coste al fine di uniformare i protocolli d’intesa afferenti alle nuove organizzazioni delle strutture al livello nazionale sulla base degli orientamenti normativi comunitari e nazionali che inquadrano i contratti di Fiume e di Costa in uno strumento di pianificazione e programmazione degli interventi necessari per la salvaguardia dei territori e per l’assetto idrogeologico dei bacini interessati;
2. Il soggetto di coordinamento al livello nazionale e regionale è stato individuato nel COPE TERAMO facente parte della Segreteria Tecnico Scientifica ;

Richiamate:

1. La Dichiarazione sull’Ambiente e lo sviluppo, stipulata dalla Conferenza delle Nazioni Unite riunita a Rio de Janeiro (Brasile) nel giugno 1992, la quale sancisce
 - a. che (principio 10) “ ... il modo migliore di trattare le questioni ambientali è quello di assicurare la partecipazione di tutti i cittadini interessati, ai diversi livelli”
 - b. che “... a livello nazionale, ciascun individuo avrà adeguato accesso alle informazioni concernenti l’ambiente in possesso delle pubbliche autorità “....”ed avrà la possibilità di partecipare ai processi decisionali”;
2. Il documento finale del secondo Forum Mondiale dell’acqua, tenutosi a L’Aja (Olanda) nel marzo del 2000, che prevede i “Contratti di Fiume” quali strumenti che permettono di “adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica,rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengano in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci”



3. La Direttiva 2000/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e fissa al 2015 (a meno di proroghe o deroghe debitamente motivate) il raggiungimento dell'obiettivo di "buono" stato di qualità ambientale per tutti i corpi idrici della comunità attraverso una integrazione tra le necessità antropiche, il mantenimento degli ecosistemi acquatici e la mitigazione degli effetti delle inondazioni e della siccità;
4. La procedura di infrazione 2004/2034 per la quale, lo Stato italiano è stato oggetto di condanna con Sentenza emessa il 19 luglio 2012 da parte della Corte di giustizia europea;

Richiamato ancora:

1. Che l'area interessata delle aree territoriali dei Bacini idrografici PAI risulta individuata dagli identificativi n. 084, 085, 086, 087, 088, 089, 090, 091 che riguardano le aste fluviali dei Fiumi Tellaro, Asinaro, Cassibile e Anapo;
2. Che i territori ricadenti nei Bacini Idrografici dei PAI suindicati interessano i comuni di: Avola, Portopalo di Capo Passero, Pachino, Rosolini, Canicattini Bagni, Palazzolo Acreide, Ispica, Floridaia;
3. Che gli atti deliberativi di adesione dei suindicati Comuni, fra cui la Delibera di Giunta Municipale del Comune di Avola n.286 del 30.10.2014, sono depositati presso il coordinamento dell'Ente capofila.

Visti:

1. Il Capitolo 18 del Documento di Agenda 21 di Rio de Janeiro "Programmi di Azione, Settore C, relativo alla gestione delle risorse idriche", 1992;
2. Il Documento della VI Sessione del C.S.D. dell'ONU dedicata all'applicazione dell'Agenda 21 nel campo della gestione delle risorse idriche "Action Eau 21", 1998;
3. Il Documento del 2° Forum Mondiale dell'Acqua che prevede i "Contratti di Fiume" quali strumenti che permettono di "adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengano in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci", 2000;
4. Il VII Programma di Azione per l'Ambiente della Comunità europea, che ha valore vincolante per tutti gli Stati membri (art. 251 del Trattato sull'Unione europea) che conferma e rafforza l'integrazione della dimensione ambientali nei piani e nei programmi di tutti gli enti pubblici;
5. La Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque (G.U.U.E. n. L. 327 del 22/12/2000) e direttive figlie, individuando quella del bacino idrografico come corretta unità di riferimento per il governo delle acque;
6. Il Decreto 152/99, che individua strumenti organizzativi di pianificazione adeguati in grado di correlare strettamente i piani di tutela, i piani di bacino e quelli di gestione del servizio integrato;
7. La Carta Nazionale dei Contratti di Fiume – Tavolo Nazionale di Contratti di Fiume (Milano 2010)
8. L'emendamento, approvato il 13/11/2014 dalla Commissione Ambientale della Camera dei Deputati, al Testo Unico Ambientale n.152/2006, che riconosce in Italia i Contratti di



Fiume, quali strumenti che concorrono alla definizione e all'attuazione della pianificazione dei distretti idrografici ed alla valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia del rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale”

9. Il documento “Definizione e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume” Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Ministero dell’Ambiente, ISPRA (marzo 2015);
10. Le linee Guida per la redazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni della Regione Siciliana, in attuazione della direttiva 2007/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione.
11. Il P.T.P. delle Province di Siracusa e Ragusa;

Tenuto conto che :

1. Il bacino idrografico presenta un territorio nel quale coesistono valenze, criticità ambientali e socio-economiche la cui complessità risulta in buona parte già riconosciuta ma ancora non pienamente affrontata;
2. Gli interventi da eseguire nel bacino idrografico coinvolgono numerosi interessi tra i quali si evidenziano: la protezione del rischio idraulico e di tutela ambientale, tra le quali la riduzione dei nutrienti sversati, la fruibilità del sito ricadente nelle aree territoriali dei Bacini Idrografici interessati dai PAI n. 084, 085, 086, 087, 088, 089, 090 e 091, l’uso sostenibile della risorsa idrica, la valorizzazione del territorio e della storia di tutta l’area , con interventi che ne esaltino anche le rilevanze storiche, paesaggistiche e naturalistiche proprie dei luoghi e lo sviluppo socio economico sostenibile;
3. I Comuni interessati nei Bacini idrografici del PAI n.ri 084, 085, 086, 087, 088, 089, 090 e 091 sono: NOTO, AVOLA, PACHINO, PORTOPALO DI CAPO PASSERO, ROSOLINI, PALAZZOLO ACREIDE, CANICATTINI BAGNI, FLORIDIA, ISPICA.
4. I Comuni aderenti esprimono l’interesse e offrono l’opportunità di affrontare le problematiche relative ai bacini, coordinandone le attività individuando il Comune di Noto quale ente capofila, attraverso un percorso di concertazione (tipico del processo partecipativo volontario di Agenda 21 locale) che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione del territorio e dell’ambiente e la volontà di perseguire obiettivi comuni per la tutela, la riqualificazione e lo sviluppo socio economico del territorio;
5. In relazione alle opportunità, alle necessità e alle difficoltà relative agli interventi di prevenzione sui rischi ambientali, gli enti che aderiscono al Contratto di Fiume e di Costa denominato “Val di Noto”, individuano in tale strumento un’opportunità che concorre “alla definizione all’attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto – bacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia del rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tale aree” (emendamento al testo Unico Ambientale, Approvato il 13/11/2014 dalla Camera dei Deputati e trasmesso al Senato che prevede al capitolo VIII un articolo (n. 43) dedicato ai Contratti di Fiume, introducendoli nella Normativa Nazionale).

Ritenuto che occorre procedere alle modifiche ed integrazioni al protocollo d’intesa approvato con deliberazione di G.M. n. 241/2014 riguardante:

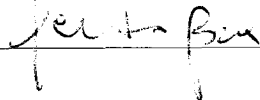
1. l'estensione del Contratto di Fiume a quello di Costa, nonché il recepimento degli indirizzi normativi nazionali ed europei ad esso riconducibile e l'inserimento, nella intestazione, della dicitura "Val di Noto";
2. Il soggetto individuato dal coordinamento nazionale dei Contratti di Fiume e di Costa per le funzioni di pianificazione e programmazione delle attività e degli interventi previsti nelle aree interessate del COPE TERAMO facente parte della Segreteria Tecnica Scientifica;
3. L'integrazione dei rappresentanti della Segreteria Tecnica Scientifica attraverso un componente degli Ordini nazionali degli Architetti e degli Ingegneri, nonché un rappresentante delle Direzioni Regionali dei Dipartimenti competenti;
4. Vista la Deliberazione della GM n.286/2014

PROPONGONO

- 1) Di modificare il "Contratto di Fiume" in "Contratto di Fiume e di Costa", inserendo altresì nella intestazione la dicitura "Val di Noto" riguardante i territori del bacino idrografico dei fiumi "Tellaro-Asinaro-Cassibile-Anapo" facente parte del PAI, delle aree indicate con i n.ri 084, 085, 086, 087, 088, 089, 090, 091;
- 2) Di approvare le modifiche e integrazioni contenute nell'allegato "Schema di protocollo d'intesa" Contratto di Fiume e di Costa denominato Val di Noto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, così come specificato in premessa;
- 3) Di dare mandato al Sindaco pro-tempore per la sottoscrizione del protocollo d'intesa modificato dalla presente delibera con gli Enti aderenti;
- 4) Di dichiarare il presente atto di immediata esecuzione, attesa l'urgenza e l'unanimità dei voti, ai sensi dell'art.12 della L.R. 3/12/91 n.44;

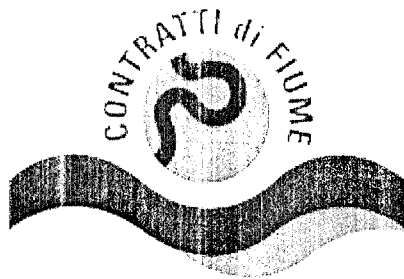
Avola, 04/11/2015

L'INGEGNERE CAPO
arch. Gaetano Brex



IL REFERENTE TECNICO
geom. Antonino ROMANO





CONTRATTO DI FIUME E DI COSTA
“ASINARO - TELLARO - ANAPO - CASSIBILE”
denominato “VAL DI NOTO”
PROTOCOLLO D’INTESA
TRA I COMUNI ADERENTI DI

**NOTO (Ente Capofila), AVOLA, PORTOPALO DI CAPO PASSERO, PACHINO,
ROSOLINI, PALAZZOLO ACREIDE, CANICATTINI BAGNI, ISPICA, FLORIDIA,**

Premessa:

Il Comune di Noto, quale Ente capofila, in attuazione della Deliberazione di Giunta Municipale n. 241 del 07/10/2014 riguardante l’approvazione del Protocollo d’Intesa per l’istituzione del Contratto di Fiume denominato “Asinaro – Tellaro – Anapo – Cassibile”, intende attivarsi per promuovere azioni strategiche integrate per il risanamento delle acque e, più in generale, per la riqualificazione e lo sviluppo socio-economico del bacino idrografico ricadente nell’area territoriale interessata dai PAI n.ri 084-085-086-087-088-089-090-091 e riguardanti i territori dei Comuni di NOTO, AVOLA, PORTOPALO DI CAPO PASSERO, PACHINO, ROSOLINI, PALAZZOLO ACREIDE, CANICATTINI BAGNI, ISPICA, FLORIDIA.

Con la sottoscrizione del presente Protocollo d’Intesa “Contratto di Fiume e di Costa” dei Fiumi “Asinaro, Tellaro, Anapo, Cassibile” denominato “VAL DI NOTO” tra i Comuni aderenti con Noto quale Ente Capofila, prendono atto di avviare una serie di azioni concrete e fra loro coordinate che siano in grado di garantire in modo efficace la sicurezza dei territori, il risanamento delle acque e, più in generale, una riqualificazione dei Bacini idrografici interessati ed individuati dai PAI.

Il territorio in questione presenta, infatti, un’elevata “criticità ambientale” dovuta a diversi elementi, quali in sintesi: insediamenti industriali o di cava (anche dismessi), forte pressioni insediativa e di attività agricole e zootecniche, nonché, per quanto attiene più strettamente le aste fluviali interessate, problematiche inerenti la difesa idraulica e idrogeologica, nonché per la qualità delle acque superficiali e sotterranee.



In merito alla prevenzione dei rischi, idraulici, idrogeologici, naturalistici, ecc., i soggetti firmatari dell'intesa riconoscono che le azioni puntuali indirizzate in tal senso, avranno piena efficacia, solo se ad esse verranno affiancate altre azioni da realizzare sui Bacini interessati in accordo con gli Enti coinvolti nella gestione del territorio e specificatamente del ciclo delle acque.

I firmatari del presente protocollo d'intesa prendono atto anche del fatto che i fattori di rischio ambientale e di inquinamento nei Bacini interessati, e più in generale, la loro qualità ambientale e l'eco-sistema naturale, dipendono da una molteplicità di fattori che vanno governati in modo integrato al fine di intervenire sull'insieme delle pressioni ambientali generate dal sistema insediativo e produttivo.

A fronte del riconoscimento della necessità di procedere ad interventi di prevenzione diversi e dei rischi in sinergia con altre azioni sull'ambiente e sul territorio, si riconoscono anche le difficoltà di gestire l'insieme di tutte le procedure e di tutti gli adempimenti normativi che andranno necessariamente coordinati tra loro per garantire dei risultati efficaci.

In relazione alle opportunità, alle necessità e alle difficoltà sin qui espresse, gli Enti sopra elencati, individuano nel Contratto di Fiume e di Costa inteso come strumento che concorre *“alla definizione all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto – bacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia del rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tale aree (vedi nota 1)”*, lo strumento da adottare al fine di avviare uno sviluppo sostenibile, partecipato, coordinato, solidale e durevole, di tutti i territori compresi nelle aree dei Bacini fluviali interessati.

Obiettivi.

Il Contratto di Fiume e di Costa, in particolare, consentirà di:

- Costruire uno scenario strategico e condiviso di “sviluppo sostenibile” del territorio, coniugando sicurezza e qualità ambientale;
- Favorire la partecipazione e l'informazione attraverso un sistema informativo territoriale integrato a supporto dell'attività di pianificazione territoriale ed ambientale nonché delle più ampie attività amministrative – tecniche; tale sistema rappresenterà un nuovo strumento di governance aperta (open-gov) che consentirà la definizione di uno scenario strategico di interventi;
- Il perseguimento degli obblighi di cui all'art. 4 della direttiva 2000/60/CE e delle direttive figlie;
- Individuare ruoli e tempi di azione precisi per attori pubblici, privati e associativi, che siano in grado di dare un contributo concreto alla difesa dalle esondazioni e al miglioramento dell'ambiente e del territorio al fine del risanamento delle acque;
- Dare concreta attuazione ad un sistema di interventi integrati di riqualificazione insediativa dei Bacini interessati finalizzati al risanamento delle acque, al miglioramento socio-economico del territorio.



(nota 1- Emendamento al Testo Unico Ambientale, Approvato il 13/11/2014 dalla Camera dei Deputati e trasmesso al Senato; che prevede al capitolo VIII un articolo (n. 43) dedicato ai Contratti di Fiume, introducendoli nella Normativa Nazionale).

Pertanto, tutto ciò premesso,

Visti:

- Il Capitolo 18 del Documento di Agenda 21 di Rio de Janeiro “Programmi di Azione, Settore C, relativo alla gestione delle risorse idriche”, 1992;
- Il Documento della VI Sessione del C.S.D. dell’ONU dedicata all’applicazione dell’Agenda 21 nel campo della gestione delle risorse idriche “Action Eau 21”, 1998;
- Il Documento del 2° Forum Mondiale dell’Acqua che prevede i “Contratti di Fiume” quali strumenti che permettono di “adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengano in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci”, 2000;
- Il VII Programma di Azione per l’Ambiente della Comunità europea, che ha valore vincolante per tutti gli Stati membri (art. 251 del Trattato sull’Unione europea) che conferma e rafforza l’integrazione della dimensione ambientali nei piani e nei programmi di tutti gli enti pubblici;
- La Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque (G.U.U.E. n. L. 327 del 22/12/2000) e direttive figlie, individuando quella del bacino idrografico come corretta unità di riferimento per il governo delle acque;
- Il Decreto 152/99, che individua strumenti organizzativi di pianificazione adeguati in grado di correlare strettamente i piani di tutela, i piani di bacino e quelli di gestione del servizio integrato;
- La Carta Nazionale dei Contratti di Fiume – Tavolo Nazionale di Contratti di Fiume (Milano 2010);
- L’emendamento, approvato il 13/11/2014 dalla Commissione Ambientale della Camera dei Deputati, al Testo Unico Ambientale n.152/2006, che riconosce in Italia i Contratti di Fiume, quali strumenti che concorrono alla definizione e all’attuazione della pianificazione dei distretti idrografici ed alla valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia del rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale”
- Il documento “Definizione e requisiti qualitativi di base dei Contratti di Fiume” Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Ministero dell’Ambiente, ISPRA (marzo 2015);
- Le linee Guida per la redazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni della Regione Siciliana, in attuazione della direttiva 2007/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvione.
- Il P.T.P. delle Province di Siracusa e Ragusa;

I soggetti aderenti si impegnano a:

1. Porre come istanza fondamentale del processo di sviluppo sostenibile dei Bacini Idrografici interessati la necessità di trovare delle soluzioni operative che integrino azioni fra loro diverse e promosse da soggetti differenti in un’ottica di riqualificazione insediativa complessiva del bacino del fiume con la finalità del risanamento delle acque.
2. Agire concordemente e in modo unitario per avviare una serie di azioni strategiche integrate per il risanamento delle acque e la sicurezza del territorio dalle esondazioni che



verranno gestite a livello intercomunale in sinergia con le azioni promosse dai Liberi Consorzi dei Comuni (già Provincia Regionale) di Siracusa e Ragusa e dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente

3. Coinvolgere gli attori economici e sociali operanti nei territori del Bacino nelle azioni che si intendono attuare.

I firmatari concordano sull'importanza di avviare un percorso di Contratto di Fiume e di Costa condividendo una metodologia operativa così articolata:

- Costituzione del Comitato Promotore (con lo scopo di condividere il Manifesto d'intenti dare avvio al processo);
- Costituzione della Segreteria Tecnica Scientifica (con lo scopo di supportare le diverse fasi del processo);
- Costituzione della Cabina di Regia (costituita dai soggetti istituzionali coinvolti con compito esecutivo);
- Costituzione dell'Assemblea del Contratto di Fiume e di Costa (con ruolo partecipativo, consultivo e deliberativo)
- Promozione e realizzazione del processo partecipativo (attraverso la sensibilizzazione e coinvolgimento dei soggetti e altri portatori che abbiano interessi nel territorio, con l'intento che il proprio impegno attivo volontario possa contribuire alla realizzazione delle azioni del Contratto di Fiume e di Costa, previa analisi e censimento degli attori);
- Locali e delle reti esistenti tra loro;
- Messa a sistema delle conoscenze comuni e redazione di un quadro conoscitivo di criticità – valori ambientali, paesistici e territoriali – politiche e progetti locali;
- Redazione di un Piano Strategico (di medio/lungo termine);
- Definizione di uno scenario strategico di medio –lungo periodo (ATLANTE);
- Elaborazione e applicazione di un modello di valutazione delle politiche in atto e previste;
- Redazione di un Piano d'azione (di breve termine – 2/3 anni) per perseguire gli obiettivi di riqualificazione paesistico- ambientali;
- Sottoscrizione del Contratto di Fiume e di Costa;
- Realizzazione piano di comunicazione, formazione ed educazione;
- Monitoraggio della esecuzione del programma e degli scostamenti;
- Implementazione del Piano d'Azione;

I firmatari, altresì, concordano:

- **Che la Segreteria Tecnico-scientifica, inizialmente, sarà costituita da:**
 - n. 1 rappresentante indicato da ogni Comune sottoscrittore;
 - n. 1 rappresentante della ex Provincia di Siracusa;
 - n. 1 rappresentante della ex Provincia di Ragusa;
- n. 1 rappresentante del Genio Civile di Siracusa;
- n. 1 rappresentante del Genio Civile di Ragusa



- n. 1 rappresentante dell' A.T.O Idrico.;
 - n. 1 rappresentante per ogni Direzione Regionale che si intenda coinvolgere (Dipartimento Territorio Ambiente, Dipartimento Urbanistica, Dipartimento Protezione Civile, Dipartimento Agricoltura, etc);
 - n. 1 rappresentante del Consiglio Nazionale dei Chimici;
 - n. 1 rappresentante dell'Ordine Nazionale degli Agronomi;
 - n. 1 rappresentante dell'Ordine Nazionale dei Geologi;
 - n. 1 rappresentante dell'Ordine Nazionale degli Architetti;
 - n. 1 rappresentante dell'Ordine Nazionale degli Ingegneri;
 - n. 1 rappresentante del COPE Teramo (con funzioni di pianificazione e programmazione).
- **Che** la Sede per lo svolgimento delle attività della Segreteria Tecnico-Scientifica è il Municipio di Noto o altro locale individuato dall'Amministrazione comunale quale Ente capofila;
 - **Che** il Sindaco pro-tempore e legale rappresentante del Comune di Noto presiede alle attività tra gli Enti istituzionali aderenti al "Contratto di Fiume e di Costa" quale Comune Capofila;

La "Segreteria tecnico – scientifica" lavorerà nel corso delle attività con i seguenti compiti:

- A. alla ricognizione degli studi elaborati negli anni precedenti, dei dati analitici e di politiche e progetti in corso di definizione;
- B. in particolare entro l'anno 2015 alla definizione di un quadro coerente ed integrato di interventi urgenti e di prime strategie per il riequilibrio, la sicurezza ed il risanamento dei corsi d'acqua;
- C. alla predisposizione di scenari strategici di riferimento per il risanamento delle acque dei Bacini idrografici interessati e la sicurezza del territorio dalle esondazioni;
- D. alla elaborazione di uno strumento atto a valutare il grado di potenzialità e di implementazione dello scenario strategico costituito dai progetti e dalle politiche in corso;
- E. alla proposta di programmi di intervento per l'attuazione delle politiche individuate;
- F. alla messa in comune del patrimonio di conoscenze e di progetti dei singoli enti.

ESTENSIONE DEL PROTOCOLLO AD ALTRI SOGGETTI



Possono aderire al presente Protocollo altri soggetti istituzionali interessati al più ampio contesto dei bacini idrografici interessati e che potranno sottoscriverlo in momenti successivi.

Letto, firmato e sottoscritto.

Luogo e data,

Il responsabile della Segreteria Tecnica CdF del Comune di Noto	Il responsabile della Segreteria Tecnica CdF del Comune di Portopalo	Il responsabile della Segreteria Tecnica CdF del Comune di Avola
Il Sindaco Del Comune di Noto	Il Sindaco Del Comune di Portopalo	Il Sindaco Del Comune di Avola
Il responsabile della Segreteria Tecnica CdF del Comune di Canicattini Bagni	Il responsabile della Segreteria Tecnica CdF del Comune di Floridia	Il responsabile della Segreteria Tecnica CdF del Comune di Ispica
Il Sindaco Del Comune di Canicattini Bagni	Il Sindaco Del Comune di Floridia	Il Sindaco Del Comune di Ispica
Il responsabile della Segreteria Tecnica CdF del Comune di Pachino	Il responsabile della Segreteria Tecnica CdF del Comune di Rosolini	Il responsabile della Segreteria Tecnica CdF del Comune di Palazzolo Acreide
Il Sindaco Del Comune di Pachino	Il Sindaco Del Comune di Rosolini	Il Sindaco Del Comune di Palazzolo Acreide

PARERI ED ATTESTAZIONI ESPRESSE AI SENSI DEGLI ARTT. 53 E 55 DELLA L. 142/90 RECEPITA CON L.R. 48/91
e modificata dall'art. 12 della L.R. 23.12.2000 n. 30

In ordine alla regolarità tecnica si esprime parere __FAVOREOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL CAPO SETTORE 4 - LL.PP

Arch. Gaetano Brea

Avola, li 04/11/2015

[Handwritten signature]

In ordine alla regolarità contabile si esprime parere

[Handwritten signature]

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Avola, li 12.11.15

[Handwritten signature]

Per l'impegno di spesa si attesta, ai sensi dell'art.55 Legge 142/90, recepita con L.R. 48/91, la copertura finanziaria essendo in atto reale ed effettivo l'equilibrio finanziario tra entrate accertate ed uscite impegnate.

RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Avola, li _____

In esecuzione all'art.45 comma 4° dello Statuto Comunale in ordine alla regolarità dell'atto ed alla sua conformità alla legge

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Avola, li 13/11/15

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. MASSIMO GANGEMI

**IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA M.G. DIStEFFANO**

[Handwritten signature]

N° 239

DEL 13.11.2015

L'anno duemilaquindici, il giorno TREDECIM del mese ottobre ~~NOVEMBRE~~ alle ore 16.15 e seguenti, in Avola e nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei signori:

		PRESENTI	ASSENTI
1	Cannata Giovanni Luca SINDACO	X	
2	Grande Massimo "	X	
3	Olive Corrado "	X	
4	Caru Sebastiana "		X
5	Loreto Simona "	X	
6	Baccio Sebastiano "		X
TOTALE		4	2

Presiede il ~~Sindaco/Consigliere anziano~~ Dott. Giovanni Cannata
partecipa il ~~Segretario del Comune~~ Dott. Gangemi Massimo D. Stefano Maria Priolo
Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invitati i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

VISTA la suesposta proposta di deliberazione relativa all'argomento in oggetto;

VISTE le attestazioni ed i pareri resi ai sensi degli artt.53 e 55 della legge n.142/90, come recepita dalla L.R.n.48/93;

RITENUTA la necessità di provvedere in merito e fatte proprie le osservazioni e le argomentazioni addotte in ordine al provvedimento proposto;

A voti unanimi;

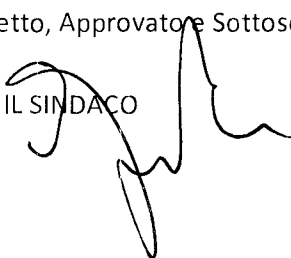
DELIBERA

- 1) DI APPROVARE integralmente la proposta di deliberazione avanti riportata relativa all'argomento indicato in oggetto;
- 2) Di dichiarare il presente provvedimento Immediatamente esecutivo.

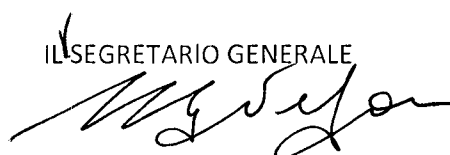
Copia della presente deliberazione deve essere pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni, nonché trasmessa in copia per quanto di competenza/ per conoscenza ai seguenti uffici, Organi ed Enti:

Letto, Approvato e Sottoscritto,

IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE



N° 239

13.11.2015

Disposizione di pubblicazione

Il sottoscritto Segretario Generale DISPONE, che la presente deliberazione venga affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d' Ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva trascorsi 10 (Dieci) giorni dalla data di inizio della pubblicazione;-
 È stata dichiarata immediatamente esecutiva;-

Dalla Residenza Municipale, li 13-11-2015

IL SEGRETARIO GENERALE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario **CERTIFICA**, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 (quindici) giorni consecutivi dal _____ al _____

Dalla Residenza Municipale, li _____

L'ADDETTO

IL SEGRETARIO GENERALE
